

MILANO, 6 AGOSTO 2020

UNICREDIT: RISULTATI DI GRUPPO DEL 2TRIM20 E 1SEM20**UNA BANCA PANEUROPEA VINCENTE CON UNA SOLIDA POSIZIONE A SUPPORTO DI TUTTI GLI STAKEHOLDER****Utile netto sottostante di €0,5 mld nel 2trim20; obiettivo FY21 da €3 a €3,5 mld confermato****Solidi indicatori di liquidità e capitale. CET1 MDA buffer fully loaded a 481 pb¹ nel 2trim20, +44 pb trim/trim ben al di sopra dell'obiettivo di 200-250 pb****Il target di costo del rischio FY20 è stato confermato a 100-120 pb con rettifiche su crediti nei prossimi trimestri già considerate**

In data 5 agosto 2020, il Consiglio di Amministrazione di UniCredit S.p.A. (“UniCredit” o “il Gruppo”) ha approvato la relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2020. Grazie alle incisive misure per assicurare la continuità del business, l’accelerazione della digitalizzazione e la rigorosa disciplina nella gestione dei costi, il Gruppo è riuscito ad affrontare la pandemia in corso, predisponendosi a cogliere opportunità commerciali volte a rafforzare la sua base clienti e continuare a fornire ulteriore supporto a tutti i suoi stakeholder.

Il Gruppo ha registrato un miglioramento della performance commerciale nelle ultime fasi del periodo, in quanto la maggior parte dei suoi principali mercati sono usciti dal lockdown. I ricavi totali sono, tuttavia, inferiori sia rispetto al 1trim20 che al 2trim19, in quanto la maggior parte del periodo è stata soggetta alle restrizioni correlate al Covid-19. La diminuzione è stata in parte compensata dal calo dei costi nel periodo. UniCredit manterrà il proprio prudente approccio di gestione, adottando misure incisive a supporto della creazione di valore e combinando gli obiettivi di lungo termine a una disciplinata concessione del credito.

Grazie alla gestione attiva del bilancio, UniCredit dispone di una robusta base dalla quale far crescere la propria clientela, con il sostegno del piano strategico Team23, pienamente condiviso e predisposto.

Jean Pierre Mustier, Amministratore Delegato di UniCredit S.p.A. :

“Grazie alla positiva attuazione di Transform 2019, abbiamo una robusta posizione di liquidità e un capitale molto solido, con un CET1 MDA buffer fully loaded di 481 pb, ampiamente al di sopra del nostro target di 200-250 pb². Questa posizione ci ha consentito di continuare a supportare i nostri clienti e le comunità in tutta Europa durante questo contesto sfidante. UniCredit è impegnata ad essere parte della soluzione e per tutto il 2trim20 abbiamo operato in stretta collaborazione con i governi di tutti i Paesi in cui siamo presenti per fornire prestiti garantiti e offrire moratoria per un totale di oltre €41 mld.

¹ CET1 MDA transitional buffer del 2trim20 pari a 549 pb

² UniCredit rimane impegnata a restituire gradualmente il capitale in eccesso agli azionisti. MDA CET1 buffer per il FY20 e FY21 atteso sopra i 300 pb, ben al di sopra del target di 200-250 pb

“Abbiamo visto i primi segnali di ripresa commerciale alla fine del 2trim20, quando le economie hanno iniziato a riaprire nella maggior parte dei nostri mercati core”.

“Confermiamo, oggi, il nostro costo del rischio per il FY20 a 100-120 pb e manteniamo una visione prudente delle rettifiche su crediti nei prossimi trimestri. Confermiamo inoltre il nostro target per l'utile netto sottostante tra €3 e 3,5 mld per il FY21 e, come annunciato in precedenza, ci siamo impegnati a ripristinare la nostra politica di distribuzione del capitale di Team 23 nel 2021³ a partire dal FY20, inclusa la graduale restituzione del capitale in eccesso agli azionisti”.

“Grazie al proseguimento della nostra trasformazione digitale – componente centrale della nostra strategia di Team 23 – abbiamo rapidamente cambiato le nostre modalità di lavoro per riflettere la nuova normalità, guidata dai servizi da remoto. Desidero ringraziare ognuno dei nostri dipendenti per il loro straordinario impegno, resilienza e continuo duro lavoro durante il primo semestre. Insieme assicuriamo che UniCredit è e resterà una banca paneuropea vincente”.

RISULTATI PRINCIPALI PER IL 2TRIM20

I MINORI COSTI COMPENSANO PARZIALMENTE I MINORI RICAVI; SEGNALI DI RIPRESA COMMERCIALE A GIUGNO

- **Ricavi:** €4,2 mld, in calo del 4,8 per cento trim/trim e del 7,7 per cento a/a, con il lockdown nei mercati core per la maggior parte del trimestre che ha causato una diminuzione delle commissioni commerciali
- **Margine di interesse:** €2,4 mld, in calo del 4,0 per cento trim/trim⁴, a causa del taglio dei tassi nella CEE e il cambio del business mix, dovuto alla focalizzazione su clienti con rating più elevato
- **Commissioni:** €1,4 mld, in calo dell'11,8 per cento a/a, con ripresa avviata nel giugno 2020, quando le commissioni totali⁵ erano maggiori a/a per Italia (+6 per cento), per la Germania (+11 per cento) e per l'Austria (+2 per cento)
- **Commissioni su investimenti:** €487 mln, in calo del 16,8 per cento a/a, con ripresa verso la fine del trimestre, spinta dalla robusta performance di Commercial Banking Italy
- **Proventi da attività di negoziazione:** €357 mln, in rialzo del 105,9 per cento trim/trim con i proventi da attività della clientela (escluse XVA⁶) in aumento del 79,1 per cento trim/trim grazie alla solida performance nei certificati e nel fixed income. I proventi da negoziazioni da attività non della clientela sono in crescita di €113 mln trim/trim soprattutto sul portafoglio di tesoreria
- **Costi operativi:** in calo del 2 per cento trim/trim e dello 0,2 per cento a/a per la continua disciplina sui costi, che ha più che compensato le spese addizionali relative a Covid-19 nel 2trim20. Stimati costi addizionali causa Covid-19 per tutto il FY20, che saranno assorbiti dai risparmi di Gruppo

UTILE NETTO SOTTOSTANTE DI €0,5 MLD; TARGET FY21 CONFERMATO

- **Utile netto sottostante⁷:** €0,5 mld (2trim19: €1,0 mld), con tutte le divisioni che tornano alla redditività, eccetto Commercial Banking Austria
- **RoTE sottostante⁸ al 1sem20:** 1,4 per cento, in calo di 7,3 p.p 1sem/1sem
- **Guidance FY21 confermata:** utile netto sottostante per il FY21 confermato a €3-3,5 mld e RoTE sottostante tra il 6 e 7 per cento; buona posizione per rafforzare la base clienti e fornire un supporto continuo agli stakeholder

³ Soggetto alla raccomandazione finale del 4trim20 della BCE sulla distribuzione delle banche europee.

⁴ In calo del 2,1 per cento considerando il one-off fiscale contabilizzato alla voce interessi netti in CB Germany pari a +€50 mln nel 1trim20.

⁵ Dati manageriali, normalizzati per massimizzare la comparabilità e quindi non coerenti con i dati contabili.

⁶ Le rettifiche di valutazione (XVA) includono: Debt/Credit Value Adjustment (DVA/CVA), Funding Valuation Adjustments (FuVA) e Hedging desk.

⁷ L'utile netto sottostante è la base per la distribuzione del capitale. Normalizzato per l'impatto del quadro normativo avverso sul costo del rischio (-€4 mln nel 2trim20), rivalutazione degli immobili (-€7 mln nel 2trim20) e rundown della Non Core (-€98 mln nel 2trim20).

⁸ Basato sull'utile netto sottostante.

POSIZIONI DI CAPITALE, RISCHIO E LIQUIDITÀ SOLIDE GRAZIE AL SUCCESSO DI TRANSFORM 2019

- **Capitale e liquidità:** CET1 ratio fully loaded al 13,85 per cento ed elevato liquidity coverage ratio al 173 per cento⁹
- **CET1 MDA buffer fully loaded:** 481 pb¹, in rialzo di 280 pb a/a e di 44 pb trim/trim – nettamente al di sopra del target di 200-250 pb²
- **Rischio:** il costo del rischio del 1sem20 si è attestato a 91 pb e quello FY20 è stato confermato a 100-120 pb; il **rapporto tra crediti deteriorati lordi e totale crediti lordi** in miglioramento al 4,8 per cento; il rundown del portafoglio Non Core è confermato per il FY21 con le cessioni per €0,9 mld durante il secondo trimestre
- **Distribuzione del capitale:** la politica di distribuzione del capitale prevista di Team 23 sarà re-introdotta a partire dal 2021² per il FY20; il 50 per cento dell'utile netto sottostante sarà distribuito agli azionisti; impegno a restituire gradualmente il capitale in eccesso sopra la parte alta del target di 200-250 pb del CET1 MDA buffer²

BUSINESS HIGHLIGHTS

- **Prestiti garantiti dallo Stato e moratoria:** supportata l'economia con €35 mld di prestiti in moratoria¹⁰ e €7 mld di prestiti con garanzia statale¹⁰ mantenendo nel contempo un approccio disciplinato al rischio
- **Trasformazione digitale in corso:** esperienza del cliente migliorata e gamma completa di servizi di consulenza su investimenti da remoto
- **Sostenibilità:** ESG rating di Gruppo migliorato ad 'A' da MSCI. Aggiornamento completo e rafforzamento della politica sul carbone del novembre 2019 con uscita totale dal finanziamento dell'industria del carbone in tutti i mercati entro il 2028

IN EVIDENZA

Il margine di interesse è diminuito nel trimestre a causa della pressione sui tassi dei finanziamenti alla clientela, derivante dai tagli degli stessi nella CEE e negli USA, oltre che a causa degli effetti del business mix come conseguenza di un approccio di Gruppo conservativo che implica una posizione cauta sul credito al consumo, antecedente al periodo pre-pandemia. Le commissioni hanno mostrato iniziali segnali di ripresa verso la fine del trimestre, con le commissioni totali per CB Germany, CB Austria e CB Italy, al pari delle commissioni su investimenti di Gruppo, in rialzo a giugno rispetto allo stesso mese del 2019⁵.

Durante il trimestre, UniCredit ha continuato a fare la propria parte nel sostenere l'economia, erogando €35 mld di finanziamenti in moratoria mantenendo nel contempo un approccio disciplinato al rischio, con il 71 per cento dei finanziamenti investment grade nel Commercial Banking Italy. I volumi totali della moratoria si stanno stabilizzando, mentre i volumi con garanzia statale sono in costante crescita, con €7 mld concessi¹⁰.

I proventi da attività di negoziazione della clientela (escluse XVA⁶) sono aumentati fortemente grazie a una maggiore attività nei certificati e nel fixed income, mentre i proventi da attività di negoziazione non della clientela sono aumentati principalmente grazie alla tesoreria trim/trim. I ricavi da dividendi sono diminuiti in modo significativo, in linea con la riduzione delle partecipazioni come Mediobanca e Yapi Kredi a/a.

La trasformazione digitale del Gruppo, che rientra nel piano complessivo Team 23, è rimasta una delle principali priorità durante il periodo con focus sul miglioramento dell'esperienza del cliente e sulla realizzazione di una maggiore produttività, attraverso l'accelerazione della digitalizzazione e le iniziative di remote banking.

I costi operativi sono diminuiti leggermente anno su anno, e del 2,0 per cento trimestre su trimestre principalmente grazie alla continua disciplina sui costi, che ha più che compensato le spese correlate al Covid-

⁹ EoP a fine giugno 2020.

¹⁰ Moratoria e prestiti con garanzie statali garantiti, dati al 3 luglio 2020.

19 nel 2trim20. Tutti i costi correlati al Covid-19 per il FY20 saranno assorbiti dai risparmi del Gruppo, compresa la remunerazione variabile.

Di conseguenza, UniCredit ha registrato un utile netto sottostante di €0,5 mld, grazie ai minori accantonamenti dopo le svalutazioni del primo trimestre a seguito dell'aggiornamento dello scenario macroeconomico IFRS9 e della contabilizzazione della maggioranza degli oneri annuali sistemici nel 1trim20.

Grazie al successo di Transform 2019, UniCredit ha significativamente rafforzato e reso meno rischioso il bilancio. La banca ha un CET1 capital ratio fully loaded molto solido al 13,85 per cento. Il CET1 MDA buffer fully loaded è cresciuto a 481 pb¹¹ nel 2trim20 di 44 pb.

Il Gruppo è fermamente impegnato nella sua disciplinata concessione del credito e nella gestione proattiva delle esposizioni deteriorate. Il rapporto di copertura degli NPE lordi di Gruppo è il migliore ed è ora pari al 62,7 per cento. Il rundown del portafoglio Non Core, in programma nel 2021, prosegue perfettamente in linea con i tempi previsti, con cessioni per €0,9 mld nel corso del secondo trimestre malgrado il Covid-19. Il rapporto tra crediti deteriorati lordi e totale crediti lordi di Gruppo esclusa la Non Core, al 3,4 per cento, si conferma vicino alla media delle banche europee¹¹.

Il costo del rischio (CoR) è calato di 26 pb trim/trim a 77 pb nel 2trim20, mentre il costo del rischio di Gruppo FY20 a 100-120 pb, e quello FY21 a 70-90 pb sono confermati.

Come annunciato il 29 luglio 2020, UniCredit conferma che rispetterà le raccomandazioni della BCE sui dividendi 2020 e non pagherà dividendi, né effettuerà riacquisti di azioni nel corso del 2020. UniCredit ripristinerà la politica di distribuzione del capitale³ prevista in Team 23 a partire dal 2021, distribuendo agli azionisti il 50 per cento dell'utile netto sottostante ripartito tra un obiettivo di dividendo in contanti pari al 30 per cento dell'utile netto sottostante e riacquisti di azioni proprie² per il 20 per cento.

In base al contesto di mercato il Gruppo potrà anche rivedere la ripartizione tra dividendi in contanti e riacquisti di azioni proprie. Il Gruppo rimane impegnata a restituire gradualmente il capitale in eccesso agli azionisti, al di sopra della fascia superiore del MDA CET1 target buffer 200-250 pb. Per mantenere un approccio conservativo della propria posizione di capitale, UniCredit accantonerà già il dividendo in contanti per il FY20 ad un tasso del 30 per cento dell'utile netto sottostante a partire dal 2trim20.

L'impegno di UniCredit verso la sostenibilità è stato rafforzato con un completo aggiornamento della politica sul carbone del novembre 2019 che prevede l'uscita totale dall'industria del carbone in tutti i mercati entro il 2028. L'investimento del Gruppo nella sostenibilità è stato riconosciuto nel giugno 2020 da MSCI che ha migliorato il suo rating ESG a 'A' da 'BBB' soprattutto grazie alla migliore gestione del capitale umano attraverso un maggior supporto dei programmi di formazioni dei dipendenti. UniCredit ha ulteriormente rafforzato tale impegno in ambito ESG con la nomina di Roberta Marracino a Responsabile della Group ESG Strategy and Impact Banking. Roberta Marracino è inoltre membro dell'Executive Management Committee.

Il forte impegno di UniCredit sulle questioni sociali si è riflesso nell'iniziativa Social Impact Banking (SIB) che, attraverso Microcredit e Impact Financing, ha erogato prestiti per 170 milioni di euro a un totale di oltre 4.000 beneficiari. Inoltre, UniCredit ha collocato obbligazioni sociali per 5,7 miliardi di euro con 8 operazioni e ha supportato le PMI europee con oltre €6,4 mld di euro di prestiti durante l'emergenza Covid-19 nel 1sem20.

¹¹ Fonte: EBA risk dashboard (dati al 1trim20).

Come riconoscimento della costante attenzione di UniCredit al supporto di clienti e comunità, il Gruppo ha vinto sei premi agli Euromoney Awards for Excellence di quest'anno, venendo nominata la migliore banca in Austria, Bosnia ed Erzegovina, Bulgaria, Europa centrale e orientale (nonché la migliore per servizi di transazione in CEE) e Germania. Come negli anni precedenti, i criteri di valutazione di questo riconoscimento ampiamente riconosciuto includono redditività, crescita dimostrabile, performance superiore relativa rispetto ai concorrenti e capacità di adattamento alle mutevoli condizioni di mercato e alle esigenze dei clienti.

Investor Relations:

Tel. +39-02-88621034; e-mail: investorrelations@unicredit.eu

Media Relations:

Tel. +39-02-88623569; e-mail: mediarelations@unicredit.eu

RISULTATI 2TRIM20 GRUPPO UNICREDIT – DETAGLI CONFERENCE CALL

MILANO, 6 agosto 2020 – 10.00 CET

COLLEGAMENTI ALLA CONFERENZA

ITALY: +39 02 805 88 11

UK: +44 1 212818003

USA: +1 718 7058794

LA **CONFERENCE CALL** SARÀ **DISPONIBILE** VIA **LIVE AUDIO WEBCAST** ALL'INDIRIZZO

<https://www.unicreditgroup.eu/it/investors/group-results.html>, DOVE SI POTRANNO SCARICARE LE SLIDE

RISULTATI CONSOLIDATI DEL GRUPPO UNICREDIT

(milioni di €)	1sem19	1sem20	1sem/1sem	2trim19	1trim20	2trim20	trim/trim	a/a
Totale ricavi	9.285	8.548	-7,9%	4.518	4.378	4.170	-4,8%	-7,7%
di cui Margine di Interesse	5.044	4.887	-3,1%	2.507	2.494	2.393	-4,0%	-4,5%
di cui Commissioni	3.106	3.001	-3,4%	1.565	1.620	1.380	-14,8%	-11,8%
di cui Proventi da Negoziazione	784	530	-32,4%	300	173	357	n.m.	+18,7%
Costi operativi	-4.958	-4.937	-0,4%	-2.448	-2.493	-2.444	-2,0%	-0,2%
Rettifiche su crediti	-1.175	-2.198	+87,1%	-707	-1.261	-937	-25,7%	+32,5%
Risultato netto contabile	3.028	-2.286	n.m.	1.853	-2.706	420	n.m.	-77,4%
Risultato netto sottostante	2.158	368	-82,9%	1.029	-159	528	n.m.	-48,7%
CET1 MDA buffer (pb)	201	481	+280	201	436	481	+44	+280
RoTE sottostante	8,7%	1,4%	-7,3 p.p.	8,2%	-1,2%	4,1%	+5,4 p.p.	-4,1 p.p.
Rapporto costi/ricavi	53,4%	57,8%	+4,4 p.p.	54,2%	56,9%	58,6%	+1,7 p.p.	+4,4 p.p.
Costo del rischio (pb)	50	91	+40	60	104	77	-26	+17

Nota: L'utile netto sottostante e il RoTE di Gruppo escludono l'impatto della cessione di Fineco (+€1.176 mln nel 2trim19), la cessione di Ocean Breeze (-€178 mln nel 2trim19), l'impatto di REV (-€1 mln nel 2trim19 e +€46 mln nel 1trim19), altri one-off (-€173 mln nel 2trim19), il deconsolidamento di Yapi (-€1.576 mln nel 1trim20), i costi di integrazione in Italia (-€1.272 mln nel 1trim20), le cessioni immobiliari addizionali (+€296 mln nel 1trim20), l'impatto del quadro normativo avverso sul costo del rischio (-€3 mln nel 1trim20 e -€4 mln nel 2trim20), la rivalutazione degli immobili (+€9 mln nel 1trim20 e -€7 mln nel 2trim20), e il rundown della Non Core (-€98 mln nel 2trim20).

Si prega di notare che la variazione 1sem/1sem del costo del rischio è un dato gestionale.

I **ricavi** sono diminuiti del 4,8 per cento trim/trim e 7,7 per cento a/a, con lockdown in vigore per buona parte del periodo nei mercati core e conseguente significativa riduzione dell'attività economica. Il Gruppo ha registrato un miglioramento dell'attività commerciale nell'ultima parte del periodo, quando la maggior parte dei mercati principali è uscita dai lockdown correlati a Covid-19.

Il **marginale di interesse (NII)** è sceso del 4,0 per cento trim/trim per effetto delle dinamiche commerciali (-€54 mln trim/trim) e altre voci¹² (-€57 mln trim/trim). Rettificato per le voci straordinarie di natura fiscale in CB Germany di €50 mln nel 1trim20⁴, il margine di interesse calerebbe solo del 2,1 per cento trim/trim. Le dinamiche commerciali sono state impattate dalla pressione sui tassi dei finanziamenti alla clientela, derivante dai tagli dei tassi nella CEE e negli USA, oltre che dagli effetti del business mix. L'impatto dei tassi base più bassi è stato in parte compensato dal positivo effetto sulla contribuzione derivante dai depositi (+€34 mln trim/trim). Il margine di interesse ha risentito anche della riclassificazione della contribuzione degli interessi netti dalla voce strumenti di Trading Book finanziari detenuti nel portafoglio di Trading profit. I trimestri precedenti sono stati rettificati di conseguenza.

Le **commissioni** sono diminuite dell'11,8 per cento a/a (-3,4 per cento 1sem/1sem) e hanno mostrato iniziali segnali di ripresa verso la fine del trimestre, con le commissioni totali per CB Germany, CB Austria e CB Italy, al pari delle commissioni su investimenti di Gruppo, in rialzo a giugno rispetto allo stesso mese del 2019:

- le **commissioni su investimenti** sono state pari a €487 mln, in calo del 16,8 per cento a/a, riflettendo l'impatto dei lockdown da metà marzo 2020 in avanti con chiari segni di ripresa a partire da giugno 2020. Ripresa commerciale visibile con volumi, in particolare per le vendite di certificati in Italia;
- le **commissioni di finanziamento** sono state pari a €402 mln, in calo dello 0,9 per cento a/a, supportate da risultati record nel Debt Capital Markets di CIB che hanno mitigato la riduzione delle vendite di prodotti assicurativi di protezione del credito in Italia dovuta alla posizione prudente sul credito al consumo in CB Italy;

¹² Altre voci includono: margine da crediti deteriorate, valore temporale, effetto giorni, effetto dei tassi di cambio, poste eccezionali e altre poste minori.

- le **commissioni da servizi transazionali** sono state pari a €491 mln, in calo del 14,4 per cento a/a, di riflesso alla diminuzione dei volumi delle transazioni nel CB Italy. Chiari segnali di ripresa sono iniziati da giugno 2020 con i volumi delle carte in Europa occidentale tornati al livello dell'anno scorso.

I **proventi da attività di negoziazione** sono aumentati del 105,9 per cento trim/trim, malgrado le rettifiche di valutazione (XVA⁶) negative (-€93 mln trim/trim). L'attività di negoziazione da attività della clientela, esclusa XVA⁶, è cresciuta di €164 mln (+79,1 per cento trim/trim) nel 2trim20 con una forte performance nei certificati e nel fixed income. I proventi da attività di negoziazione da attività della clientela sono aumentati di €113 mln (+345 per cento trim/trim) principalmente grazie alla tesoreria. I proventi da attività di negoziazione hanno risentito anche della riclassificazione della contribuzione degli interessi netti dalla voce strumenti di Trading Book finanziari.

I **dividendi e gli altri proventi**¹³ sono diminuiti significativamente (-59,8 per cento a/a) come conseguenza della riduzione delle partecipazioni non strategiche in Yapi (-€41 mln a/a) e Mediobanca (-€15 mln a/a), oltre al minore contributo di altri investimenti finanziari (-€36 mln a/a).

I **costi operativi** sono diminuiti dello 0,2 per cento a/a e del 2,0 per cento trim/trim, principalmente grazie alla continua disciplina sui costi, che ha più che compensato le spese correlate al Covid-19:

- I **costi del personale** sono stati pari a €1,5 mld nel 2trim20 (-1,8 per cento a/a), principalmente grazie al calo degli FTE del Gruppo (-1,4 per cento a/a) e dei compensi variabili;
- Le **spese non-HR**¹⁴ sono state pari a €952 mln nel 2trim20, in aumento del 2,5 per cento a/a principalmente per effetto dei maggiori costi in IT legati al Covid-19, in parte compensati dalla diminuzione dei costi di recupero crediti nella Non Core e dalle minori spese per marketing e viaggi.

Il numero degli **FTE** di Gruppo si è attestato a 83.685 alla fine del 2trim20, in calo dello 0,3 per cento trim/trim. Il numero delle **filiali** è sceso di 120 unità a/a a 3.639 alla fine del 2trim20 (di cui 2.787 in Europa occidentale e 852 nella CEE). Il rapporto costi/ricavi è stato pari al 58,6 per cento nel 2trim20 (+4,4 p.p. a/a, +1,7 p.p. trim/trim) e al 57,8 per cento nel 1sem20 (+4,4 p.p. 1sem/1sem).

Le **rettifiche su crediti**¹⁵ sono state pari a €937 mln nel 2trim20 (-25,7 per cento trim/trim), di cui €522 mln di rettifiche su crediti specifiche¹⁶ a seguito disciplinata concessione del credito e €409 mln di overlays su rettifiche su crediti¹⁷ al fine di incrementare il livello di coperture forward-looking per riflettere l'impatto economico di Covid-19 sul portafoglio. Il costo del rischio specifico, escludendo gli overlays sulle rettifiche su crediti è stato di 43 pb, ancora sotto controllo nonostante Covid-19¹⁸.

La gestione proattiva del bilancio è parte integrante del DNA del Gruppo. Di conseguenza, il **costo del rischio specifico**¹⁴ è calato di 11 pb sem/sem a 32 pb nel 1sem20. La guidance sul costo del rischio per il FY20 è confermata a 100-120 pb. Il costo del rischio per il FY21 è confermato tra l'intervallo a 70-90 pb.

Il **profitto netto da investimenti** è stato pari a -€92 mln nel 2trim20, per effetto del rundown accelerato della Non Core (-€87 mln) e dalla svalutazione di cespiti finanziari in Austria (-€63 mln), parzialmente compensati da guadagni mark-to-market sulla partecipazione restante in Yapi (+€74 mln).

¹³ Inclusi i dividendi e i proventi da partecipazioni. Yapi è valutata secondo il metodo del patrimonio netto (partecipazione al 32 per cento per gennaio 2020 e successivamente al 20 per cento) e contribuisce alla voce dividendi del conto economico di Gruppo basato sulla vista manageriale.

¹⁴ Le spese non-HR includono "altre spese amministrative", "recuperi di spesa" e "ammortamenti, svalutazioni e rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali".

¹⁵ La separazione di rettifiche su crediti e costo del rischio tra le parti Overlay e Specific è stata calcolata applicando la somma dei dati delle rettifiche su crediti trimestrali coerentemente alla dinamica trimestrale dello staging.

¹⁶ Rettifiche su crediti specifiche: rettifiche su crediti analitiche e statistiche relative al portafoglio deteriorato (fase 3). Costo del rischio specifico derivante dagli accantonamenti sul portafoglio in sofferenza (fase 3).

¹⁷ Inclusi scenario macroeconomico IFRS9, provisioning settoriale, staging proattivo e aumenti della copertura. Tutte le rettifiche su crediti sono legate a portafogli performanti (fase 1 e 2).

¹⁸ Il costo del rischio sottostante per il 1trim20 pari a 29 pb (esclude l'impatto del quadro normativo avverso di 0 pb nel 1trim20 e lo scenario macroeconomico IFRS9) è il costo del rischio sottostante pubblicato nel trimestre. Il costo del rischio specifico comparabile per il 1trim20 è 20 pb.

Le **imposte sul reddito** si sono attestate a -€73 mln nel 2trim20, guidate principalmente dal mix geografico degli utili imponibili (soprattutto nella CEE) e dal riconoscimento di credito fiscale in Italia.

L'**utile netto sottostante di Gruppo**⁷ si è attestato a €528 mln nel 2trim20 o a €368 mln nel 1sem20, con tutte le divisioni in ripresa. Di conseguenza, il **RoTE sottostante di Gruppo**¹⁹ è pari all'1,4 per cento nel 1sem20.

STATO PATRIMONIALE

I **prestiti commerciali lordi medi**^{20,21} si sono attestati a €409,1 mld²² a fine giugno 2020 (+2,4 per cento trim/trim, +2,3 per cento a/a). I principali contributori sono stati CB Italy (€130,2 mld), CB Germany (€87,6 mld) e CIB (€81,6 mld).

I **depositi commerciali medi di Gruppo**^{23,24} sono aumentati a €413,7 mld²² a fine giugno 2020 (+1,1 per cento trim/trim, +4,3 per cento a/a). I principali contributori sono stati CB Italy (€157,8 mld), CB Germany (€89,4 mld) e CEE (€71,5 mld).

I **tassi lordi sui finanziamenti alla clientela**²⁵ sono diminuiti di 16 pb trim/trim al 2,22 per cento²² nel 2trim20 e di 30 pb a/a.

Le **attività finanziarie totali (TFA)**²⁶ sono aumentate del 5,6 per cento trim/trim, attestandosi a €700 mld al 30 giugno 2020:

- La **raccolta gestita (AuM)** è stata pari a €191 mld, in rialzo del 6,1 per cento trim/trim, grazie alle positive vendite di AuM (+€0,2 mld nel 2trim20) e alla robusta performance del mercato (+€10,8 mld nel 2trim20);
- La **raccolta amministrata (AuC)** è aumentata del 12,5 per cento trim/trim a €133 mld nel 2trim20. Tale andamento è da attribuire sia alle positive vendite nette (+€3,5 mld nel 2trim20) che alla robusta performance del mercato (+€11,1 mld nel 2trim20);
- I **depositi** sono aumentati del 3,2 per cento trim/trim e si sono attestati a €376 mld.

QUALITÀ DELL'ATTIVO

Le **esposizioni deteriorate lorde per il Gruppo** sono diminuite del 31,2 per cento a/a e del 5,0 per cento trim/trim a €23,7 mld nel 2trim20, con un **rapporto tra crediti deteriorati lordi e totale crediti lordi** del 4,8 per cento in miglioramento (-0,1 p.p. trim/trim, -2,2 p.p. a/a), e un **rapporto tra esposizioni deteriorate nette e crediti deteriorati netti** pari all'1,8 per cento. Il rapporto di copertura è diminuito di 2,5 p.p. trim/trim al 62,7 per cento (+1,8 p.p. a/a).

Le **sofferenze lorde di Gruppo** sono state pari a €10,8 mld nel 2trim20 (-14,4 per cento trim/trim, -43,7 per cento a/a) con un rapporto di copertura del 75,2 per cento (-1,6 p.p. trim/trim, +3,0 p.p. a/a). Le **inadempienze probabili lorde** sono aumentate a €12,0 mld (+4,2 per cento trim/trim, -16,7 per cento a/a), con un rapporto di copertura del 53,6 per cento (-1,1 p.p. trim/trim, +5,7 p.p. a/a). Le **esposizioni scadute deteriorate di Gruppo** si

¹⁹ Utile netto sottostante normalizzato per il deconsolidamento di Yapi (-€1,576 mln), i costi di integrazione in Italia (-€1,272 mln), le ulteriori cessioni immobiliari (+€296 mln), l'impatto del quadro normativo avverso sul costo del rischio (-€3 mln) e le valutazioni immobiliari (+€9 mln) nel 1trim20 e per l'impatto del quadro normativo avverso sul costo del rischio (-€4 mln), il rundown accelerato della Non Core (-€98 mln) e le valutazioni immobiliari (-€7 mln) in 2trim20.

²⁰ I prestiti commerciali lordi medi, esclusi i pronti contro termine, sono dati manageriali e sono calcolati come medie giornaliere.

²¹ I volumi contabilizzati a fine periodo sono al netto dei pronti contro termine e, per le divisioni, anche delle poste infragruppo EoP. I crediti contabilizzati verso la clientela comprensivi dei pronti contro termine sono pari a €479,3 mld al 30 giugno 2020 (-2,2 per cento trim/trim, +2,1 per cento a/a).

²² Inclusi Group Corporate Centre e Non Core.

²³ I depositi commerciali medi, esclusi i pronti contro termine, sono dati manageriali e sono calcolati come medie giornaliere. I depositi sono al netto delle obbligazioni emesse dal Gruppo.

²⁴ I volumi contabilizzati a fine periodo sono al netto dei pronti contro termine e, per le divisioni, anche delle poste infragruppo. I depositi contabilizzati verso la clientela comprensivi dei pronti contro termine sono pari a €468,3 mld al 30 giugno 2020 (+2,9 per cento trim/trim, +3,4 per cento a/a).

²⁵ I tassi lordi sui finanziamenti alla clientela sono calcolati assumendo la convenzione dei 365 giorni, rettificati per la convenzione dei 360 giorni dove disponibile in modo analitico e sulla base dei saldi lordi medi.

²⁶ Si riferisce alle attività finanziarie totali di Gruppo (TFA). Funzioni non commerciali, come CIB, Group Corporate Centre, Non Core e Leasing/Factoring sono escluse. I dati sono cifre manageriali.

sono attestate a €0,9 mld (+10,5 per cento trim/trim, +0,2 per cento a/a) con un rapporto di copertura del 36,0 per cento.

Le **esposizioni deteriorate lorde di Gruppo escluso il portafoglio Non Core**²⁷ sono diminuite a €16,7 mld nel 2trim20 (-0,7 per cento trim/trim, -10,9 per cento a/a). Il rapporto tra esposizioni deteriorate lorde e totale crediti lordi è rimasto invariato trim/trim al 3,4 per cento (-0,5 p.p. a/a). Il rapporto tra crediti deteriorati lordi e totale crediti lordi (NPE) per il Gruppo, escluso il portafoglio Non Core era sotto la media delle banche europee. Per UniCredit, utilizzando la definizione EBA, l'NPL ratio è pari al 2,7 per cento nel 2trim20 sotto la media ponderata delle banche del campione EBA del 3,0 per cento¹¹. Il rapporto di copertura è diminuito al 56,9 per cento (-2,0 p.p. trim/trim) principalmente per effetto dell'attività di dismissione di portafogli non garantiti.

Le **sofferenze lorde di Gruppo, escluso il portafoglio Non Core** sono diminuite a €6,6 mld (-12,3 per cento trim/trim, -27,3 per cento a/a) con un rapporto di copertura del 71,0 per cento (-1,2 p.p. trim/trim, +1,4 p.p. a/a). Le **inadempienze probabili lorde** sono state pari a €9,2 mld (+8,4 per cento trim/trim, +4,8 per cento a/a) con un rapporto di copertura del 48,9 per cento.

Il **rundown del portafoglio Non Core** procede secondo i tempi stabiliti con ulteriori cessioni nel 2trim20 di €0,9 mld. Le sofferenze lorde sono calate a €7,0 mld (-€1,1 mld trim/trim, -€8,7 mld a/a). Il miglioramento delle esposizioni deteriorate lorde della Non Core è stato guidato principalmente da: i) cessioni per €0,9 mld, ii) cancellazioni di €0,1 mld e iii) recuperi di €0,1 mld. Le esposizioni deteriorate nette sono diminuite a €1,6 mld (-€0,1 mld trim/trim, -€3,7 mld a/a) con un rapporto di copertura del 76,7 per cento (-1,8 p.p. trim/trim, +10,7 p.p. a/a).

CAPITALE & FUNDING

Il **CET1 ratio fully loaded** è cresciuto di 41 pb trim/trim al 13,85 per cento nel 2trim20, principalmente grazie a +40 pb relativi a dinamiche RWA²⁸ e +15 pb dall'utile netto sottostante⁷. L'aumento è stato in parte ridotto dai -9 pb di cedole AT1/cashes²⁹, -7 pb da FVOCI³⁰, cambi³¹, DBO³² e +3 pb di altre voci, inclusi -3 pb da poste straordinarie³³ e +6 pb da altre voci.

Il **CET1 MDA buffer fully loaded** è previsto ben al di sopra del target di 200-250 pb per tutto l'anno, grazie all'utile netto sottostante e alle minori RWA. Nel 2trim20 il CET1 MDA fully loaded è stato pari a 481 pb³⁴ (+44 pb trim/trim) grazie all'utile netto sottostante e alle minori RWA, anche grazie al fattore di supporto alle PMI.

Nel 2trim20 i **ratio di capitale transitional**^{35,36} sono stati: **CET1** 14,54 per cento, **Tier 1** 16,63 per cento e **total capital** 19,44 per cento. Tutti gli indicatori sono confermati ben al di sopra dei requisiti di capitale³⁷.

²⁷ Esposizioni deteriorate lorde include sofferenze lorde, inadempimenti probabili lorde ed esposizioni scadute deteriorate. Esposizioni scadute deteriorate a €936 mln nel 2trim20 (+10,9 per cento trim/trim e +2,0 per cento a/a).

²⁸ Di cui regolamento, modelli e prociclicità +9 bps.

²⁹ Pagamento delle cedole sugli strumenti di capitale AT1 (€187 mln al lordo delle tasse nel 2trim20, €452 mln al lordo delle tasse atteso per il FY20) e cashes (€30 mln al lordo e al netto delle tasse nel 2trim20, €122 mln atteso per il FY20). Dividendi maturati sulla base del 30 per cento dell'utile netto sottostante per il 1sem20.

³⁰ Nel 2trim20 impatto da FVOCI sul CET1 ratio +2 pb, di cui +3 pb per effetto dei BTP. Sensitivity BTP: +10 pb di spostamento parallelo degli spread degli asset swap BTP ha un impatto di -2,1 pb e -1,6 pb rispettivamente al lordo e al netto delle tasse sul CET1 ratio fully loaded al 30 giugno 2020.

³¹ Sensitivity della Lira turca (TRY): un deprezzamento del 10 per cento della Lira Turca (TRY) ha un impatto netto (capitale) di -1,5 pb sul CET1 ratio fully loaded. Dati manageriali al 30 giugno 2020.

³² Sensitivity DBO: la diminuzione di 10 pb del tasso di sconto ha un impatto al lordo delle tasse di -4,2 pb e al netto delle tasse di -3,2 pb sul CET1 ratio fully loaded al 30 giugno 2020.

³³ Principalmente relativo al rundown accelerato del portafoglio Non Core (-3 pb).

³⁴ MDA buffer per CET1 è rilevante dal punto di vista regolamentare solo verso il CET1 ratio Transitional, pari a 549 pb. I requisiti di CET1 MDA sono diminuiti dal 9,08 per cento nel 1trim20 al 9,04 per cento nel 2020 grazie al CcyB.

³⁵ Il capitale regolamentare nelle sue diverse forme (CET1, Tier 1 and Tier 2) è soggetto a norme transitorie. In particolare dal 2trim20 il capitale CET1 beneficia dall'applicazione delle norme transitorie previste dalla regolamentazione relativa agli accantonamenti in applicazione del principio IFRS9, che il Gruppo ha deciso di applicare nel corso del trimestre. Inoltre nel 2020 sono ancora applicabili le norme transitorie che permettono il riconoscimento, con un limite pari al 20 per cento, degli strumenti di capitale Additional Tier1 e Tier2 soggetti a grandfathering, ai sensi dell'articolo 486 della CRR.

³⁶ CET1 ratio fully loaded pari al 13,85 per cento e MDA buffer pari a 481 pb. Tier1 ratio fully loaded pari al 15,26 per cento.

Gli **RWA**³⁸ si sono attestati a €350,7 mld nel 2trim20, in calo di €10,3mld da marzo 2020. In particolare gli RWA di credito sono diminuiti di €11,6 mld, attestandosi a €302,2 mld. Le cause principali sono state: -€9,1 mld dall'andamento del business, e -€2,4 mld dal quadro regolamentare. Gli RWA di mercato sono aumentati di €1,0 mld trim/trim a €15,6 mld a causa di un maggiore VaR medio. Gli RWA operativi sono aumentati di €0,3 mld trim/trim a €32,9 mld.

Il **leverage ratio fully loaded** è stato pari al 5,13 per cento, mentre il **transitional leverage ratio** si è attestato al 5,58 per cento nel 2trim20.

UniCredit ha completato la componente subordinata del TLAC funding plan per il FY20 grazie alla significativa attività di funding che ha raccolto strumenti con requisiti TLAC a livelli molto interessanti. Il 15 luglio 2020 UniCredit SpA ha emesso anche €1,25 mld di 7NC6 Senior Non-Preferred come pre-funding delle necessità TLAC 2021. Potenziali finestre di mercato saranno considerate per il prossimo pre-funding delle necessità TLAC 2021 durante la restante parte dell'anno. UniCredit è **pienamente conforme al requisito TLAC** del superiore di 19,6 per cento³⁹ con un TLAC transitional ratio nel 2trim20 del 24,90³⁹ per cento e un MDA transitional buffer di 534 pb³⁹, ben al di sopra dell'estremità superiore dell'intervallo target di 50-100 pb.

DATI DIVISIONALI TRIMESTRALI⁴⁰

COMMERCIAL BANKING ITALY

(milioni di €)	1sem19	1sem20	1sem/1sem	2trim19	1trim20	2trim20	trim/trim	a/a
Totale ricavi	3.563	3.246	-8,9%	1.787	1.702	1.545	-9,2%	-13,6%
di cui Margine di Interesse	1.674	1.534	-8,3%	831	780	755	-3,2%	-9,2%
di cui Commissioni	1.829	1.692	-7,5%	917	917	775	-15,5%	-15,5%
Costi operativi	-1.905	-1.856	-2,6%	-950	-930	-926	-0,5%	-2,5%
Margine operativo lordo	1.658	1.390	-16,1%	837	771	619	-19,8%	-26,1%
Margine operativo netto	1.136	295	-74,0%	521	122	173	+41,6%	-66,8%
Risultato netto contabile	617	-611	<i>n.m.</i>	233	-719	108	<i>n.m.</i>	-53,7%
Risultato netto sottostante	736	131	-82,2%	351	23	107	<i>n.m.</i>	-69,4%
RoAC contabile	10,6%	-10,7%	-21,2 p.p.	7,7%	-24,7%	3,8%	+28,5 p.p.	-3,9 p.p.
RoAC sottostante	12,6%	2,3%	-10,3 p.p.	11,6%	0,8%	3,8%	+3,0 p.p.	-7,8 p.p.
Rapporto costi/ricavi	53,5%	57,2%	+3,7 p.p.	53,1%	54,7%	59,9%	+5,3 p.p.	+6,8 p.p.
Costo del rischio (pb)	76	164	+88	92	193	134	-60	+41

La performance di CB Italy è stata influenzata dalla minore attività commerciale a causa del lockdown.

I **ricavi** si sono attestati a €3,2 mld nel 1sem20, in calo dell'8,9 per cento 1sem/1sem.

³⁷ Requisiti e buffer patrimoniali per il Gruppo UniCredit al 30 giugno 2020 (cifre arrotondate): 9,04 per cento CET1 ratio calcolato come 4,50 per cento CET1 Pillar 1 minimo + 0,98 per cento del requisito Pillar 2 (56,25 per cento del P2R applicabile nel 2020: 1,75 per cento) + 3,56 per cento del requisito combinato di riserva di capitale, incluso l'art. 104a del CRD5; 10,87 per cento Tier1 (T1) ratio calcolato come il 6 per cento del minimo T1 Pillar 1 + 1,31 per cento requisito del Pillar 2 + 3,56 per cento requisito combinato di riserva di capitale, incluso l'art. 104a del CRD5; 13,31 per cento Total Capital (TC) ratio (8,00 per cento TC del requisito Pillar 1 minimo + 1,75 per cento del requisito Pillar 2 + 3,56 per cento del requisito combinato di riserva di capitale, incluso l'art. 104a del CRD5).

³⁸ Evoluzione del business: cambiamenti relativi alle attività della clientela (principalmente finanziamenti, inclusi prestiti garantiti). Regolamentazione include: cambiamenti (ad es. CRR o CRD) che determinano variazioni degli RWA; Procciclicità: cambiamenti nel panorama macroeconomico o nell'affidabilità creditizia del cliente; Modelli: cambiamenti metodologici dei modelli esistenti o nuovi. Interventi aziendali: iniziative per la riduzione degli RWA (ad es. cartolarizzazioni, interventi relativi alle garanzie); Effetto dei cambi: impatto di esposizioni in valute estere. Altri crediti includono cessioni straordinarie/non ricorrenti.

³⁹ Il TLAC transitional ratio del 2trim20 è pari al 24,90 per cento (di cui il 22,40 per cento del TLAC subordination ratio e il 2,5 per cento della senior preferred exemption) e MDA buffer di 534 pb. Il requisito fully loaded è pari al 21,56 per cento (considerando il requisito combinato di riserva di capitale del 2trim20) con il 3,5 per cento di senior exemption.

⁴⁰ Si prega di considerare che (i) tutti i risultati divisionali presenti nella sezione "Dati Divisionali Trimestrali" rappresentano il contributo di ogni singola divisione ai dati del Gruppo; (ii) il rendimento sul capitale allocato (RoAC) per ogni divisione mostrato in questa sezione è calcolato come rapporto tra utile netto annualizzato e il capitale allocato. Il capitale allocato è basato sugli RWA calcolati con un target di CET1 del 12,5 per cento, come da proiezioni di piano, includendo le deduzioni per shortfall e normalizzazioni.

Il **marginale di interesse** è diminuito del 3,2 per cento trim/trim principalmente per la pressione sui tassi di finanziamento a breve e medio/lungo termine, la riduzione dei volumi dei prestiti e il mix di prodotti, che riflette un approccio conservativo al rischio.

Nel 2trim20 le **commissioni** sono scese del 15,5 per cento a/a riflettendo “l’impatto negativo al PIL” (commissioni AuM upfront e carte di credito/debito) dei prodotti non completamente digitalizzati (Assicurazioni non vita) e del profilo di rischio della banca (credito al consumo/assicurazione del credito) con primi segnali di ripresa a partire da giugno (totale commissioni di giugno maggiori a giugno 2019). I **costi** sono diminuiti del 2,5 per cento a/a principalmente per il calo degli FTE e la riduzione dei costi variabili.

Le **rettifiche su crediti** sono aumentate del 41,1 per cento a/a come risultato degli accantonamenti per IFRS9 nel 1trim20 e degli accantonamenti per overlay su alcuni settori a causa del Covid-19 nel 2trim20. La guidance FY20 per il costo del rischio è confermata a 200-240 pb.

L’**utile netto sottostante**⁴¹ si è attestato a €107 mln nel 2trim20 con **RoAC sottostante**⁴¹ del 2,3 per cento nel 1sem20.

COMMERCIAL BANKING GERMANY

(milioni di €)	1sem19	1sem20	1sem/1sem	2trim19	1trim20	2trim20	trim/trim	a/a
Totale ricavi	1.185	1.205	+1,7%	589	622	584	-6,1%	-0,9%
di cui Margine di Interesse	767	800	+4,3%	384	420	380	-9,3%	-0,9%
di cui Commissioni	359	365	+1,6%	175	196	169	-13,9%	-3,5%
Costi operativi	-813	-835	+2,8%	-397	-424	-411	-3,1%	+3,6%
Margine operativo lordo	372	370	-0,6%	192	197	172	-12,6%	-10,1%
Margine operativo netto	347	145	-58,2%	188	45	100	n.m.	-46,5%
Risultato netto contabile	297	102	-65,8%	156	16	86	n.m.	-44,9%
Risultato netto sottostante	267	110	-58,7%	150	19	91	n.m.	-39,1%
RoAC contabile	12,8%	4,3%	-8,6 p.p.	13,5%	1,2%	7,3%	+6,2 p.p.	-6,2 p.p.
RoAC sottostante	11,5%	4,7%	-6,9 p.p.	13,0%	1,5%	7,8%	+6,3 p.p.	-5,2 p.p.
Rapporto costi/ricavi	68,6%	69,3%	+0,7 p.p.	67,4%	68,2%	70,4%	+2,2 p.p.	+3,0 p.p.
Costo del rischio (pb)	6	51	+45	2	69	32	-37	+30

Il **marginale di interesse** è diminuito di -9,3 per cento trim/trim per effetto di una posta straordinaria materiale nel 1trim20 relativa a un contenzioso fiscale. Rettificato per tale voce, il NII è diminuito dello 0,5 per cento trim/trim. La performance delle **commissioni** (+1,6 per cento 1sem/1sem) è stata resiliente malgrado il lockdown. Tutte le categorie di commissioni si sono già attestate al di sopra dei livelli del giugno 2019.

I **costi** sono aumentati del 3,6 per cento a/a per effetto dell’aumento dei costi pensionistici e delle spese addizionali correlate a Covid-19, in parte compensati dalla riduzione dei costi variabili.

Nel 2trim20 le **rettifiche su crediti** sono diminuite a €72 mln, di riflesso all’approccio conservativo al rischio. Nel 1sem20 il costo del rischio è stato di 51 pb riflettendo un approccio conservativo al rischio. La guidance FY20 per il costo del rischio è confermata a 40-60 pb.

L’**utile netto sottostante**⁴² si è attestato a €91 mln nel 2trim20 con **RoAC sottostante**⁴² pari al 4,7 per cento nel 1sem20.

⁴¹ Normalizzato per one-offs (-€118 mln) nel 2trim19 e per i costi di integrazione in Italia (-€742 mln) nel 1trim20.

⁴² Normalizzato per l’impatto di REV (+€24 mln) nel 1trim19 e (+€6 mln) nel 2trim19, per l’impatto del quadro normativo avverso sul costo del rischio (-€3 mln) nel 1trim20 e (-€5 mln) nel 2trim20 e sulle valutazioni immobiliari (-€1 mln) nel 2trim20.

COMMERCIAL BANKING AUSTRIA

(milioni di €)	1sem19	1sem20	1sem/1sem	2trim19	1trim20	2trim20	trim/trim	a/a
Totale ricavi	741	645	-12,9%	387	342	303	-11,4%	-21,6%
di cui Margine di Interesse	340	311	-8,6%	172	155	156	+0,2%	-9,7%
di cui Commissioni	293	287	-1,9%	148	160	127	-20,6%	-14,2%
Costi operativi	-479	-495	+3,2%	-224	-252	-242	-3,8%	+8,2%
Margine operativo lordo	262	150	-42,5%	162	90	61	-32,5%	-62,7%
Margine operativo netto	271	66	-75,7%	164	5	61	n.m.	-62,8%
Risultato netto contabile	224	-55	n.m.	156	-58	3	n.m.	-98,4%
Risultato netto sottostante	231	-62	n.m.	164	-59	-2	-96,3%	n.m.
RoAC contabile	15,8%	-4,2%	-20,0 p.p.	22,1%	-8,6%	0,0%	+8,6 p.p.	-22,1 p.p.
RoAC sottostante	16,3%	-4,7%	-20,9 p.p.	23,1%	-8,8%	-0,7%	+8,1 p.p.	-23,8 p.p.
Rapporto costi/ricavi	64,7%	76,7%	+12,0 p.p.	58,0%	73,7%	80,0%	+6,3 p.p.	+22,0 p.p.
Costo del rischio (pb)	-4	38	+42	-2	75	-1	-76	+1

Il margine di interesse è aumentato dello 0,2 per cento trim/trim con maggiori volumi a compensare la compressione dei tassi alla clientela. Le **commissioni** sono scese del 14,2 per cento a/a, poiché sia le commissioni su investimenti che le commissioni da attività transazionali relative al business delle carte hanno risentito del lockdown. La ripresa è partita da giugno con commissioni stabili rispetto a giugno 2019.

I costi operativi sono aumentati dell'8,2 per cento a/a, impattati da una consistente voce straordinaria relativa alle pensioni nel 2trim19. Rettificato per questo, i costi diminuirebbero del 2,3 per cento a/a.

Le **rettifiche su crediti** hanno beneficiato di rilasci nel trimestre. La guidance FY20 per il costo del rischio è confermata a 50-60 pb.

L'**utile netto contabile** è stato pari a €3 mln nel 2trim20, influenzato negativamente dalla svalutazione non ricorrente del Gruppo 3 Banken (-€63 mln) contabilizzata come profitto netto da investimenti nel 2trim20. L'**utile netto sottostante**⁴³ è stato pari a -€2 mln nel 2trim20, risultando in un **RoAC sottostante**⁴³ di -4,7 per cento nel 1sem20.

⁴³ Normalizzato per l'impatto di REV (+€5 mln) nel 1trim19 e (-€7 mln) nel 2trim19, e valutazioni immobiliari (+€2 mln) nel 1trim20 e (+€5 mln) nel 2trim20.

CEE

(milioni di €)	1sem19	1sem20	1sem/1sem	2trim19	1trim20	2trim20	trim/trim	a/a
Totale ricavi	1.991	1.809	-7,2%	1.000	959	850	-8,5%	-11,6%
di cui Margine di Interesse	1.286	1.190	-5,5%	644	631	559	-8,6%	-9,8%
di cui Commissioni	405	360	-9,1%	201	187	173	-5,0%	-10,8%
Costi operativi	-750	-753	+2,4%	-385	-381	-372	+0,3%	-0,1%
Margine operativo lordo	1.241	1.056	-13,1%	614	578	478	-14,2%	-18,8%
Margine operativo netto	1.056	560	-45,6%	529	281	279	+4,7%	-44,3%
Risultato netto contabile	727	333	-53,0%	417	115	218	n.m.	-45,0%
Risultato netto sottostante	726	344	-52,6%	416	123	220	78,5%	-47,1%
RoAC contabile	17,6%	7,7%	-9,9 p.p.	19,9%	4,9%	10,7%	+5,9 p.p.	-9,1 p.p.
RoAC sottostante	17,6%	8,0%	-9,6 p.p.	19,8%	5,3%	10,8%	+5,5 p.p.	-9,0 p.p.
Rapporto costi/ricavi	37,7%	41,6%	+4,0 p.p.	38,5%	39,8%	43,8%	+4,0 p.p.	+5,2 p.p.
Costo del rischio (pb)	56	149	+93	52	177	121	-56	+69

Nota: Numeri dichiarati al FX corrente. Variazioni trim/trim e a/a a FX costanti (RoAC, rapporto costi/ricavi, rapporto tra crediti deteriorati lordi e totale crediti lordi, rapporto di copertura e variazioni del costo del rischio a FX corrente). Yapi è valutata con il metodo del patrimonio netto e contribuisce alla linea di dividendo del P&L del Gruppo in base alla vista manageriale. I ricavi escludono i dividendi da Yapi che non sono più segnalati nella CEE e ora riportati nel Group Corporate Center

Il **margin di interesse** è diminuito dell'8,6 per cento trim/trim a cambi costanti per effetto della diminuzione dei tassi base, e dei minori proventi dal portafoglio in titoli di Stato e replicating. Le **commissioni** sono diminuite del 10,8 per cento a/a a cambi costanti, con le commissioni da attività transazionali (-15,9 per cento trim/trim) riflettendo l'impatto dell'implementazione della normativa UE sui pagamenti intrafrontalieri a dicembre 2019 e dal cambiamento metodologico del CPI in Croazia nel 2trim19.

I **costi operativi** sono rimasti invariati (-0,1 per cento a/a) a cambi costanti grazie alla riduzione dei costi variabili che ha compensato le spese per il Covid-19.

Le **rettifiche su crediti** sono state pari a -€199 mln nel 2trim20, rispecchiando l'approccio conservativo al rischio. Nel 1sem20 il costo del rischio era di 149 pb riflettendo un approccio conservativo al rischio. Per il FY20 la guidance sul costo del rischio è confermata a 140-160 pb.

La divisione CEE è stata uno dei **maggiori contributori** ai profitti del Gruppo nel 2trim20, realizzando un **utile netto contabile di €218 mln**, in calo del 45,0 per cento a/a a cambi costanti. L'**utile netto sottostante**⁴⁴ si è attestato a €220 mln nel 2trim20 con **RoAC sottostante**⁴⁴ all'8,0 per cento nel 1sem20.

⁴⁴ Normalizzato per l'impatto di REV (+€2 mln) nel 1trim19 e (+€1 mln) nel 2trim20, costi di integrazione (-€11 mln) nel 1trim20, e rivalutazione immobiliari (+€3 mln) nel 1trim20, del quadro normativo avverso sul costo del rischio (+€5 mln) e per le rivalutazioni immobiliari (€-3 mln) nel 2trim20.

CIB

(milioni di €)	1sem19	1sem20	1sem/1sem	2trim19	1trim20	2trim20	trim/trim	a/a
Totale ricavi	1.926	1.783	-7,5%	886	809	974	+20,4%	+9,9%
di cui Margine di Interesse	1.093	1.202	+10,0%	544	583	619	+6,2%	+13,8%
di cui Commissioni	242	308	+27,2%	132	172	136	-21,2%	+2,6%
di cui Attività di negoziazione	552	264	-52,2%	209	59	205	n.m.	-1,7%
Costi operativi	-778	-763	-1,8%	-384	-399	-364	-8,8%	-5,1%
Margine operativo lordo	1.148	1.019	-11,3%	503	410	610	+48,9%	+21,3%
Margine operativo netto	998	620	-37,9%	396	252	367	+45,6%	-7,3%
Risultato netto contabile	612	188	-69,3%	110	-23	210	n.m.	+91,4%
Risultato netto sottostante	789	207	-73,8%	288	-3	210	n.m.	-26,9%
RoAC contabile	11,2%	3,4%	-7,8 p.p.	4,0%	-0,8%	7,5%	+8,3 p.p.	+3,4 p.p.
RoAC sottostante	14,5%	3,7%	-10,8 p.p.	10,5%	-0,1%	7,5%	+7,6 p.p.	-3,0 p.p.
Rapporto costi/ricavi	40,4%	42,8%	+2,4 p.p.	43,3%	49,4%	37,4%	-12,0 p.p.	-5,9 p.p.
Costo del rischio (pb)	23	53	+30	33	42	64	+23	+31

Il **marginale di interesse** è stato solido a €619 mln nel 2trim20 (+6,2 per cento trim/trim) grazie all'ampio ricorso a strumenti di finanziamento alla fine del 1trim20 e alla crescita dei volumi medi nel portafoglio di investimenti. Le **commissioni** sono aumentate del 2,6 per cento a/a grazie al trimestre più forte di sempre nel DCM, parzialmente compensato da uno sconto alla rete sulle commissioni a seguito delle robuste vendite di certificati.

I **proventi da attività di intermediazione** sono stati molto positivi a €205 mln nel 2trim20 con forti proventi da negoziazione da attività della clientela malgrado le XVA negative (-€107 mln trim/trim), spinti dalla solida performance nei certificati e nel fixed income. Positivo l'utile da negoziazione da attività non della clientela (su di €98 mln trim/trim) supportato dal portafoglio obbligazionario MtM FVO.

I **costi operativi** sono diminuiti del 5,1 per cento a/a grazie al calo dei costi variabili delle retribuzioni e dei costi NHR.

Le **rettifiche su crediti** sono state pari a -€242 mln nel 2trim20 con il costo del rischio a 64 pb, riflettendo i maggiori accantonamenti per singoli clienti. La guidance FY20 per il costo del rischio è confermata a 30-50 pb.

L'**utile netto contabile e sottostante**⁴⁵ si è attestato a €210 mln nel 2trim20, con l'assenza di poste straordinarie nel trimestre. Il **RoAC sottostante**⁴⁵ è stato pari al 3,7 per cento nel 1sem20.

GROUP CORPORATE CENTRE (GCC)

(milioni di €)	1sem19	1sem20	1sem/1sem	2trim19	1trim20	2trim20	trim/trim	a/a
Totale ricavi	-115	-114	-0,9%	-126	-48	-66	+39,1%	-47,5%
Costi operativi	-149	-172	+15,5%	-67	-75	-97	+30,1%	46,4%
Margine operativo lordo	-264	-286	+8,4%	-192	-122	-164	+33,6%	-15,0%
Risultato netto contabile	950	-2.161	n.m.	991	-2.035	-125	-93,8%	n.m.
Risultato netto sottostante	-213	-387	+81,6%	-151	-271	-117	-56,8%	-22,7%
FTE	14.103	14.012	-0,6%	14.103	13.957	14.012	+0,4%	-0,6%
Costi GCC/totali costi	3,0%	3,5%	+0,5 p.p.	2,7%	3,0%	4,0%	+1,0 p.p.	+1,3 p.p.

⁴⁵ Normalizzato per l'impatto di Ocean Breeze (€-178 mln) nel 1trim19 e di costi di integrazione in Italia (-€19 mln) nel 1trim20.

I **ricavi**⁴⁶ sono diminuiti di €60 mln a/a principalmente per l'aumento delle attività di negoziazione malgrado il calo dei dividendi derivante dalla ridotta partecipazione in Yapi (-41mln a/a) e dalla cessione di Mediobanca (-15 mln a/a).

Il **profitto netto da investimenti** si è attestato a +€66 mln nel 2trim20 e include +€74 mln dalla rettifica di valutazione della partecipazione in Yapi⁴⁷.

La **perdita netta sottostante**⁴⁸ si è ridotta del 56,8 per cento trim/trim a €117 mln nel 2trim20.

NON CORE

(milioni di €)	1sem19	1sem20	1sem/1sem	2trim19	1trim20	2trim20	trim/trim	a/a
Totale Ricavi	-6	-27	<i>n.m.</i>	-5	-8	-19	<i>n.m.</i>	<i>n.m.</i>
Costi	-84	-62	-26,0%	-42	-31	-32	2,4%	-24,5%
Margine Operativo Lordo	-90	-89	-1,2%	-47	-39	-50	+30,8%	+8,4%
Rettifiche su crediti	-297	89	<i>n.m.</i>	-194	77	12	-84,5%	<i>n.m.</i>
Risultato netto contabile	-399	-82	-79,4%	-211	-2	-80	<i>n.m.</i>	-62,1%
Risultato netto sottostante	-377	26	<i>n.m.</i>	-189	8	17	<i>n.m.</i>	<i>n.m.</i>
Crediti lordi verso la clientela	15.679	6.973	-55,5%	15.679	8.099	6.973	-13,9%	-55,5%
Crediti deteriorati netti	66,0%	76,7%	+10,7 p.p.	66,0%	78,4%	76,7%	-1,8 p.p.	+10,7 p.p.
Rapporto di copertura	5.333	1.626	-69,5%	5.333	1.746	1.626	-6,9%	-69,5%
RWA	15.240	9.187	-39,7%	15.240	9.633	9.187	-4,6%	-39,7%

Il rundown del portafoglio **Non Core** prosegue bene in linea con i tempi nel 2trim20. Le **esposizioni deteriorate lorde** si sono attestate a €7,0 mld nel 2trim20, ridotte di €1,1 mld trim/trim, grazie al contributo di tutti gli interventi effettuati, incluse le cessioni, le cancellazioni e i recuperi. La guidance del CMD 2019 sul rundown del portafoglio Non Core è confermata⁴⁹

Nel 2trim20 i **costi operativi** sono diminuiti del 24,5 per cento a/a grazie ai minori costi per recupero crediti derivanti dalla riduzione delle esposizione deteriorate.

Il **profitto netto da investimenti** include nel trimestre un onere straordinario connesso all'accelerazione del rundown, bilanciato da rettifiche su crediti addizionali su write-backs.

L'**utile netto sottostante**⁵⁰ è stato più positivo ed è cresciuto di €17 mln nel 2trim20.

⁴⁶ I ricavi includono i dividendi da Yapi che non sono più segnalati nella CEE e ora riportati nel Group Corporate Center.

⁴⁷ Yapi inclusa in Group Corporate Centre come investimento finanziario dal 1trim20.

⁴⁸ Normalizzato per l'impatto di REV (+€21 mln) nel 1trim19, cessione di Fineco e altri effetti relativi (+€1.176 mln), altri one-offs nella Core (-€33 mln) e impatto di REV (-€1 mln) nel 2trim19, deconsolidamento di Yapi (-€1.576 mln), costi di integrazione in Italia (-€489 mln) e ulteriori cessioni immobiliari (+€296 mln) nel 1trim20, rivalutazioni immobiliari (+€4 mln) nel 1trim20 e (-€8 mln) nel 2trim20.

⁴⁹ Perdita netta della Non Core dal CMD 2019: FY20 <-€130 mln, FY21 <-€80 mln.

⁵⁰ Normalizzato per altri one-offs nella Non Core (-€22 mln) nel 2trim19, costi di integrazione in Italia (-€10 mln) nel 1trim20 e rundown accelerato della Non Core (-€98 mln) nel 2trim20.

TABELLE DI GRUPPO

GRUPPO UNICREDIT: CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(milioni di €)	1sem19	1sem20	sem/sem	2trim19	1trim20	2trim20	trim/trim	a/a
Interessi netti	5.044	4.887	-3,1%	2.507	2.494	2.393	-4,0%	-4,5%
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	321	164	-49,0%	154	102	62	-39,0%	-59,8%
Commissioni nette	3.106	3.001	-3,4%	1.565	1.620	1.380	-14,8%	-11,8%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	784	530	-32,4%	300	173	357	n.m.	+18,7%
Saldo altri proventi/oneri	31	(34)	n.m.	(8)	(11)	(22)	+99,5%	n.m.
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	9.285	8.548	-7,9%	4.518	4.378	4.170	-4,8%	-7,7%
Spese per il personale	(3.075)	(3.034)	-1,3%	(1.519)	(1.542)	(1.492)	-3,2%	-1,8%
Altre spese amministrative	(1.635)	(1.608)	-1,7%	(803)	(812)	(797)	-1,8%	-0,8%
Recuperi di spesa	301	253	-15,9%	151	125	128	+2,4%	-15,0%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni mat. e immat.	(549)	(548)	-0,0%	(276)	(265)	(284)	+7,2%	+2,7%
COSTI OPERATIVI	(4.958)	(4.937)	-0,4%	(2.448)	(2.493)	(2.444)	-2,0%	-0,2%
RISULTATO DI GESTIONE	4.328	3.610	-16,6%	2.070	1.885	1.726	-8,4%	-16,6%
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(1.175)	(2.198)	+87,1%	(707)	(1.261)	(937)	-25,7%	+32,5%
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	3.153	1.412	-55,2%	1.362	624	788	+26,3%	-42,1%
Altri oneri e accantonamenti	(450)	(713)	+58,5%	(236)	(528)	(185)	-64,9%	-21,6%
- di cui: oneri sistemici	(656)	(703)	+7,2%	(118)	(538)	(166)	-69,2%	+40,3%
Oneri di integrazione	(5)	(1.352)	n.m.	(2)	(1.347)	(6)	-99,6%	n.m.
Profitti netti da investimenti	(221)	(1.353)	n.m.	(311)	(1.261)	(92)	-92,7%	-70,3%
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	2.478	(2.007)	n.m.	814	(2.512)	505	n.m.	-37,9%
Imposte sul reddito del periodo	(670)	(213)	-68,2%	(176)	(140)	(73)	-48,1%	-58,8%
RISULTATO NETTO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	1.808	(2.219)	n.m.	637	(2.652)	432	n.m.	-32,1%
Utile (Perdita) delle att. in dismissione netto imposte	1.372	1	-99,9%	1.307	(0)	1	n.m.	-99,9%
RISULTATO DI PERIODO	3.180	(2.219)	n.m.	1.944	(2.652)	433	n.m.	-77,7%
Utile di pertinenza di terzi	(88)	(10)	-88,5%	(29)	(5)	(6)	+23,1%	-80,5%
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO ANTE PPA	3.092	(2.229)	n.m.	1.916	(2.656)	428	n.m.	-77,7%
Effetti economici della "Purchase Price Allocation"	(64)	(50)	-22,6%	(63)	(50)	(0)	-99,9%	-99,9%
Rettifiche di valore su avviamenti	-	(8)	n.m.	-	-	(8)	n.m.	n.m.
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	3.028	(2.286)	n.m.	1.853	(2.706)	420	n.m.	-77,4%

Nota: "I dati del Conto economico consolidato riclassificato relativi al 2019 sono stati riesposti, come indicato nel bilancio consolidato 2019:

- con riferimento al primo trimestre, per riflettere la "perdita di controllo" su FincoBank S.p.A. facendo seguito al completamento in data 8 maggio 2019 della procedura di accelerated bookbuilding (ABB) relativa alla cessione di n.103,5 milioni di azioni ordinarie della Società, regolata in data 10 maggio 2019;
- a riflettere l'adozione del modello del fair value per la misurazione del portafoglio Real Estate, con applicazione retrospettiva a partire dall'1 gennaio 2018 agli immobili detenuti a scopo di investimento (IAS40);
- a partire dalla situazione di giugno 2019 per le seguenti riclassifiche:
 - dei ricavi relativi a "Dividendi su altre attività finanziarie obbligatoriamente al fair value" nella voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione";
 - di alcuni costi connessi alle attività di recupero sulle posizioni creditizie deteriorate esposti ad "Altre spese amministrative" (e precedentemente ricondotti a "Commissioni nette");
 - di alcuni costi per servizi di pagamento e carte che sono stati ricondotti dalla voce "Altre spese amministrative" alla voce "Commissioni nette";
 - dei risultati netti delle compravendite e delle valutazioni di oro, pietre e metalli preziosi ricondotti da "Altri proventi ed oneri" a "Risultato netto dell'attività di negoziazione" se connessi a posizioni di trading e a "Profitti netti da investimenti" se non connessi a posizioni di trading;
 - di alcuni costi connessi alla tassazione delle transazioni finanziarie della clientela che, ove alla stessa non addebitabili, sono stati ricondotti dalla voce "Altre spese amministrative" alla voce "Commissioni nette" ovvero, quando diversamente recuperati/addebitati, i relativi proventi sono stati esposti alla voce "Recuperi di spesa" (dalla voce "Commissioni nette");
 - degli oneri per alcune forme di tassazione locale del reddito d'impresa (i.e. Municipality & Innovation Tax in Ungheria) che sono stati ricondotti dalla voce "Altre spese amministrative" alla voce "Imposte sul reddito del periodo".

Inoltre a partire da giugno 2020, con riferimento ai trimestri 2019 e al primo trimestre 2020, gli interessi attivi e passivi derivanti dalle operazioni del portafoglio di Trading, escluse le posizioni di copertura economica o di finanziamento delle posizioni del portafoglio bancario, sono stati classificati alla

voce ""Risultato netto dell'attività di negoziazione".

GRUPPO UNICREDIT: STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(milioni di €)	2trim19	1trim20	2trim20	trim/trim	a/a
ATTIVO					
Cassa e disponibilità liquide	32.578	20.726	17.342	-16,3%	-46,8%
Attività finanziarie di negoziazione	67.344	69.756	67.236	-3,6%	-0,2%
Crediti verso banche	77.911	94.525	126.541	+33,9%	+62,4%
Crediti verso clientela	469.298	489.973	479.253	-2,2%	+2,1%
Altre attività finanziarie	138.438	151.907	155.884	+2,6%	+12,6%
Coperture	9.801	11.051	11.445	+3,6%	+16,8%
Attività materiali	9.549	10.519	10.242	-2,6%	+7,3%
Avviamenti	886	886	878	-0,9%	-0,9%
Altre attività immateriali	1.915	1.865	1.957	+4,9%	+2,2%
Attività fiscali	12.780	12.955	12.978	+0,2%	+1,5%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	3.286	2.045	1.984	-3,0%	-39,6%
Altre attività	8.824	6.542	6.994	+6,9%	-20,7%
Totale dell'attivo	832.611	872.753	892.735	+2,3%	+7,2%
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO					
Debiti verso banche	132.695	161.497	164.843	+2,1%	+24,2%
Debiti verso clientela	453.019	454.956	468.315	+2,9%	+3,4%
Titoli in circolazione	92.434	95.197	95.902	+0,7%	+3,8%
Passività finanziarie di negoziazione	40.410	46.785	45.551	-2,6%	+12,7%
Altre passività finanziarie	13.689	11.094	12.656	+14,1%	-7,5%
Coperture	13.848	14.236	15.029	+5,6%	+8,5%
Passività fiscali	1.020	1.509	1.454	-3,6%	+42,6%
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	632	559	615	+9,9%	-2,7%
Altre passività	24.948	25.669	27.186	+5,9%	+9,0%
Patrimonio di pertinenza di terzi	445	430	437	+1,6%	-1,7%
Patrimonio di pertinenza del Gruppo	59.471	60.820	60.748	-0,1%	+2,1%
- capitale e riserve	56.443	63.526	63.034	-0,8%	+11,7%
- risultato netto	3.028	(2.706)	(2.286)	-15,5%	n.m.
Totale del passivo e del patrimonio netto	832.611	872.753	892.735	+2,3%	+7,2%

Nota: I dati dello Stato patrimoniale consolidato riclassificato relativi al 2019 sono stati riesposti, come indicato nel bilancio consolidato 2019, a riflettere l'adozione del modello del fair value per la misurazione del portafoglio Real Estate, con applicazione retrospettiva a partire dall'1 gennaio 2018 agli immobili detenuti a scopo di investimento (IAS40).

GRUPPO UNICREDIT: DIPENDENTI E FILIALI

(unità)	2trim19	1trim20	2trim20	trim/trim	a/a
Numero dipendenti(*)	84.836	83.942	83.685	-257	-1.151
Numero sportelli	3.759	3.650	3.639	-11	-120
- di cui CB Italy, CB Germany, CB Austria	2.884	2.787	2.787	0	-97
- di cui CEE	875	863	852	-11	-23

Nota: (*)Dati FTE: il numero di dipendenti è conteggiato in base al tasso di presenza. Si prega di considerare che il numero dei dipendenti del Gruppo è calcolato escludendo tutte le società che sono classificate come "attività in via di dismissione" ai sensi dell'IFRS5 e di Ocean Breeze. Il numero delle filiali della CEE è stato riesposto escludendo quelle riferite a Yapi.

GRUPPO UNICREDIT: RATING

	DEBITO A BREVE	DEBITO A MEDIO LUNGO	OUTLOOK	RATING INDIVIDUALE
Standard & Poor's	A-2	BBB	NEGATIVO	bbb
Moody's	P-2	Baa1	STABILE	baa3
Fitch Ratings	F3	BBB-	STABILE	bbb-

Nota: S&P: in data 29 aprile 2020 l'outlook di UniCredit è stato rivisto a "Negativo" da "Stabile".

Moody's: in data 26 marzo 2020 Moody's ha confermato il rating UniCredit a 'Baa1' con outlook stabile.

Fitch: in data 12 maggio 2020 Fitch ha abbassato il rating di UniCredit a "BBB-" con outlook "Stabile", allineandolo al debito sovrano italiano.

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il sottoscritto, Stefano Porro, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di UniCredit S.p.A.

DICHIARA

che, in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'Articolo 154 bis, paragrafo 2, del "Testo Unico della Finanza", l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Milano, 5 agosto 2020

**Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili**

